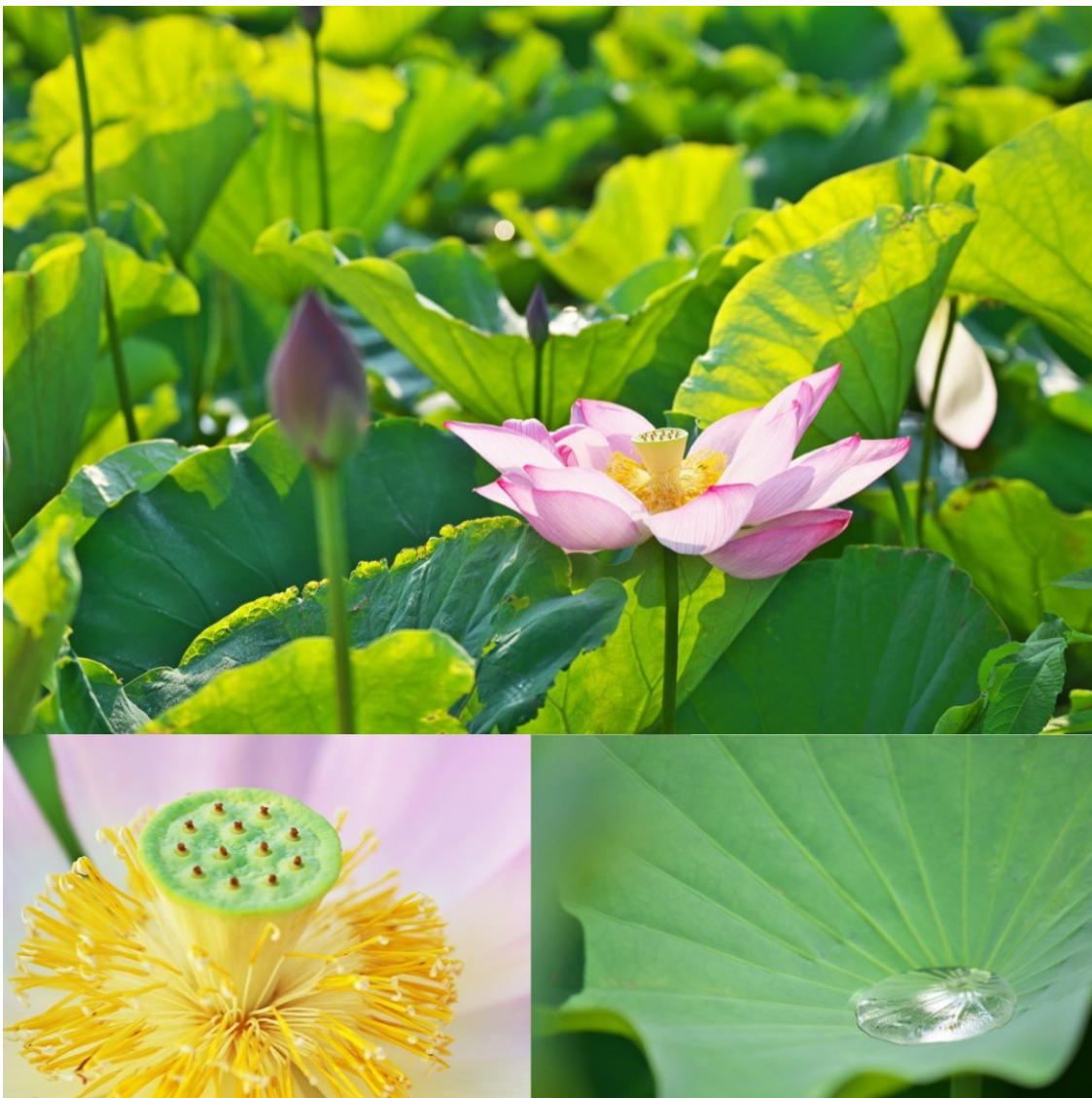




Invasioni da ornamento, il fiore di Loto

Sulle acque del Lago di Candia, in estate, si assiste alla fioritura del **fiore di loto** (*Nelumbo nucifera*), una pianta acquatica la cui naturale diffusione comprende aree dell'Asia e dell'Australia. Quando una specie si trova in un territorio diverso da quello in cui è nata, in termini scientifici, è chiamata **specie alloctona**. Le cause del suo arrivo possono essere spontanee o antropiche. In questo caso, il fiore di loto è stato importato volontariamente dall'uomo per la sua bellezza e il suo valore ornamentale. In Italia è riuscita a trovare lo spazio necessario per diffondersi all'interno di diverse aree umide, a scapito delle specie *autoctone* e quindi native del luogo. Il fiore di loto ha una **spiccata capacità di invasione** ed è una vera **minaccia per gli ambienti che la ospitano**. Recenti studi confermano che questa pianta è poco ostacolata dai più comuni fattori ambientali che di norma limitano le specie autoctone quali ad esempio la presenza di erbivori a causa dei quali molte piante sono costrette a investire un elevato dispendio energetico in strategie di difesa. Famosa per la sua capacità adattativa, ha sorpreso gli scienziati anche per il carattere superidrofobico delle sue foglie per cui **ogni goccia d'acqua che la accarezza, non riuscirà mai a bagnarla davvero**, fenomeno che si trasforma in un magico potere autopulente chiamato *effetto loto* al quale si ispirano diverse applicazioni tecnologiche utili all'uomo. La **Città Metropolitana di Torino**, ente gestore del Parco Naturale del Lago di Candia, provvede al **contenimento** di questa specie che, seppur affascinante, risulta una vera sfida in ambito di conservazione della biodiversità.



La **Città Metropolitana di Torino** vi invita a scoprire alcuni dei suoi SIC (Siti di Interesse Comunitario) con le passeggiate canavesane di **ottobre 2021** curate dall'Associazione di Promozione Sociale **Vivere i Parchi!** Un accompagnatore naturalistico esperto vi condurrà, attraverso strade e sentieri, in racconti storici e scientifici, alla scoperta della straordinaria natura che ci circonda.

Sabato 2 ottobre 2021 - IL RICHIAMO DELLA FORESTA - Lago di Meugliano

Sabato 16 ottobre 2021 - L'INVISIBILE LEGAME CHE CI UNISCE AGLI ALBERI - Lago di Cascinette e Monte Albagna

Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino

ESCURSIONE
NATURALISTICA
GUIDATA

IL RICHIAMO DELLA FORESTA

LAGO DI MEUGLIANO - PECCO
Sabato 2 ottobre 2021

Ritrovo ore 9.30
presso Chiesa di S. Michele
Via della Chiesa, 10080
Pecco TO

Percorso adatto a tutti della
durata di circa 5 ore, condotto da
una guida AIGAE e dai biologi di
Vivere i Parchi.

L'escursione avverrà nel rispetto
delle norme anti COVID-19.
Prenotazione obbligatoria.
E previsto pranzo al sacco.

10 euro adulti
8 euro bambini 6-14 anni

Informazioni:
Tel. 345 7796413
vivereiparchi@gmail.com
www.vivereiparchi.eu

Una collaborazione







Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino

ESCURSIONE
NATURALISTICA
GUIDATA

L'INVISIBILE LEGAME CHE CI UNISCE AGLI ALBERI

LAGO DI CASCINETTE - MONTE ALBAGNA
Sabato 16 ottobre 2021

Ritrovo ore 10.00
presso Lago di Cascinette,
Via cago di Campagna,
Cascinette d'Ivrea

Percorso adatto a tutti della
durata di circa 2 ore, condotto da
una guida AIGAE e dai biologi di
Vivere i Parchi.

L'escursione avverrà nel rispetto
delle norme anti COVID-19.
Prenotazione obbligatoria.

10 euro adulti
8 euro bambini 6-14 anni

Informazioni:
Tel. 345 7796413
vivereiparchi@gmail.com
www.vivereiparchi.eu

Una collaborazione



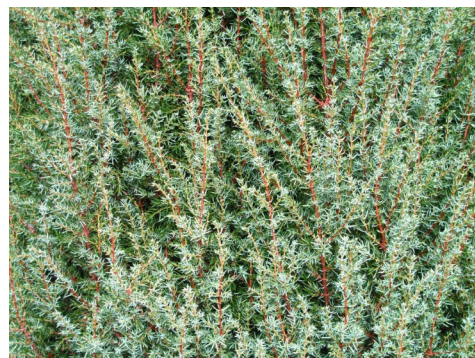




Non c'è gin senza ginepro!

Benvenuti nel **"Rinascimento" del Gin**, distillato antico che oggi torna di tendenza! Prodotto grazie ai frutti di un piccolo e aromatico arbusto spinoso: il **ginepro** (*Juniperus communis* L.), appartenente alla famiglia delle Cupressacee. I suoi frutti, simili a bacche, sono chiamati botanicamente **galbuli**, hanno colorazione dal verde al viola scuro e possono restare da due e tre anni contemporaneamente sulla stessa pianta. Si tratta di una pianta pioniera facilmente adattabile e riconoscibile, particolarmente legata ad ambienti di macchia mediterranea, ma frequente anche in zone pedemontane e montane, da non confondere con *Juniperus oxycedrus*, altra specie presente in Italia. Presente anche in Piemonte, ma decisamente legata ad ambienti di **oasi xerotermitiche** ovvero zone in cui si mantengono particolari condizioni di siccità e forte irraggiamento come ad esempio gli

Orridi di Chianocco e Foresto in Val di Susa.



Copyright ©



DIREZIONE SISTEMI NATURALI

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto
